

LA SICILIA



www.lasicilia.it



Aci Castello Stop spazzamare mancano i fondi

La Provincia non può dare il contributo I sindaci tentano di provvedere

ENRICO BLANCO PAGINA 33



Catania Nokia, ribadita la chiusura del sito

A Roma l'azienda insiste sui suoi piani e a difendere la Sicilia non c'è alcuno

ROSSELLA JANNELLO PAGINA 36



Biancavilla 19enne impiccata rilievi dopo 2 anni

I Risieri nella villa di Adrano dove Valentina fu trovata cadavere

AGNESE VIRGILITO PAGINA 33

IL RINVIO PER GLI STIPENDI

Regione, è scontro sui deputati a secco Cascio boccia Armao

È polemica istituzionale sulle casse vuote dell'Ars, per cui deputati e dipendenti non possono avere lo stipendio. Cascio (che parla di amore-odio e più spesso odio per i rapporti con Lombardo) accusa Armao. L'Ars intanto affronta la manovra.

CIANCIMINO, DITTA, MICELI PAGINA 5

L'EDITORIALE

LA SICILIA BALLA COI LUPI

DOMENICO TEMPIO

È difficile sottrarsi a un assedio così pressante. La Sicilia avrà, sì, tutte le colpe di questo mondo, e noi non le abbiamo per nulla nascoste, anzi le abbiamo denunciate, però si stanno concatenando delle forze, non per nulla oscure, che la spingono sempre più giù. Se mettiamo assieme crisi politica, default finanziario della Regione, inchieste della magistratura da toccare i massimi livelli, grave scollamento tra territorio e istituzioni, stallo di iniziative private che, unite al fermo delle opere pubbliche, aumentano la disoccupazione, non si può non essere allarmati. I giornali nazionali ed esteri, disegnano un quadro fosco, aggiungono la loro voce. Alcuni perché troppo di parte, altri, quelli stranieri, come il Financial Times e il Wall Street Journal, pronti a registrare con enfasi i venti negativi che arrivano dall'Italia. È facile così creare a livello internazionale il parallelo di Sicilia uguale Grecia.

Regione e impedire il fallimento, c'è chi grida allo scandalo: perché si favorisce la Sicilia e non la mia regione? Così l'alluvionata Liguria, così la terremotata Emilia. Le quali avranno magari le loro ragioni a bacchettare quel figlio prodigo che ha saputo sino adesso sperperare le sue risorse, senza però tenere conto che non aiutandolo o lasciandolo fuori dalla porta, questo «figlio» scapestrato rischierebbe di morire. E assieme a lui buona parte del Paese.

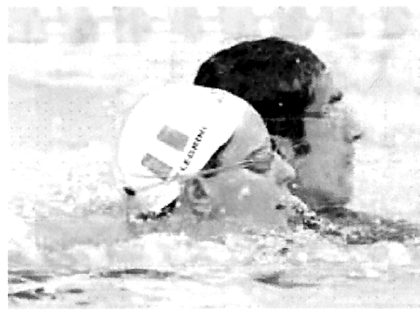
Non è da meno, in questo drammatico panorama, la richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Palermo sul presunto patto mafia-istituzioni e dove sullo stesso banco degli accusati dovremmo vedere Totò Riina con ex ministri e generali. Sembra quasi un paradosso. Per definirlo ci vorrebbe la mente razionale e raffinata allo stesso tempo di un Leonardo Sciascia. Da quale parte stia la verità non ci sentiamo di dare una lettura. Sono passati vent'anni e, in ogni caso, tutto va inquadrato in quel tempo. Il tempo delle stragi e dei morti eccellenti. Analisti seri, difatti, lasciano in sospeso molti interrogativi. La spaccatura all'interno della Procura, il capo che non firma la richiesta di rinvio a giudizio, naturalmente accresce le perplessità. Inoltre grave su questa vicenda la querelle, all'attenzione della Consulta, tra il capo dello Stato e la stessa Procura palermitana.

La Sicilia, insomma, sta vivendo una realtà alla quale forse neanche le prossime elezioni regionali riusciranno a dare una risposta. C'è una pleiade di partiti e sottopartiti che complica il futuro. Anzi lo intorbida di più. C'è da sperare che almeno esca fuori un candidato dalla forte personalità e che sappia mettere d'accordo una vera maggioranza allo stato attuale inesistente. Nell'attesa che qualcosa accada, la Sicilia da sola, come nel famoso film, balla con i lupi. Che sono tanti. Dai volti e dagli appetiti più diversi. Augurandoci che, nel frattempo, questi non la azzannino definitivamente.

In questa situazione chi volete che scommetta su questa terra? Il caso Sicilia nel Paese è visto come un fastidioso problema, preso in considerazione solo perché si presume che possa danneggiare gli interessi non della collettività nella sua interezza, da Nord a Sud, ma solo di quella parte che ha speculato sui mali del Meridione. Che la Sicilia fosse su una china di non ritorno si conosceva da tempo. Accorgersene oggi, quando la crisi globale tocca le tasche di tutti gli italiani, specie di chi le aveva piene, ci sembra molto ipocrita. La similitudine dell'Europa, accortasi colpevolmente in ritardo della crisi greca, e che ora litiga se aiutarla o meno, è avventata. Stessa cosa sembra stia accadendo per la Spagna e, forse, per l'Italia.

In tutto questo disastro la Sicilia rappresenta il punto debole del nostro Paese. Se a un corpo così debilitato sferrati altri colpi che minano non solo la credibilità, ma, addirittura l'esistenza, qualsiasi cura risulta solo un palliativo. Se Monti, giudiziosamente, sgancia dei denari per coprire il mal fatto della nostra

LONDRA 2012. Oggi Napolitano a Casa Italia, domani visita alla Regina e cerimonia d'apertura



Cresce l'attesa per le Olimpiadi un catanese tra gli ultimi tedefori

Cresce l'attesa per l'inizio delle Olimpiadi. Oggi il presidente Giorgio Napolitano raggiungerà gli azzurri a Londra per una tre giorni ricca di impegni: stasera cena con gli atleti e domani visita alla Regina e cerimonia d'apertura. Cerimonia che sarà spettacolare e rappresenterà le principali icone della britannicità. Resta il mistero dell'ultimo tedeforo che non sarà il calciatore Beckham. A proposito di tedefori, oggi porterà la fiaccola olimpica per 500 metri anche un catanese trapiantato a Londra, Maurizio Caruso. Intanto ieri è arrivata a Londra la coppia più «glamour» dei Giochi: i nuotatori azzurri Fedeca Pellegrini e Filippo Magnini (nella foto).

FULGIONE, AMUSO PAGINA 25

OGGI L'INSERTO

Londra 2012



La corsa all'oro

ITAGLI. I Comuni: mancano i soldi per le retribuzioni. Il governo fa retromarcia sul nodo-medicine

Stipendi a rischio, farmacie salve

Ue, apertura sul rafforzamento dell'anti-spread. Monti: non è emergenza

Estate in Sicilia



Fresco addio, in arrivo altra fiammata africana

DI MARTINO, GUCCIARDO, SGROI PAGINE 14-15

NEOMELODICO A PALERMO

Dedica la canzone al boss detenuto, e giù applausi



È venuto a Palermo per cantare alla festa della Madonna del Carmine nel quartiere della Kalsa. Un'esibizione attesa, quella del cantante neomelodico napoletano Raffaele Migliaccio in arte Raffaello, con un fuoriprogramma: i saluti al boss del quartiere Gino Abbate, detto "Gunu u mitra", gridati dal palco tra gli applausi del pubblico.

ORNELLA SGROI, LEONE ZINGALES PAGINA 8

Montano le proteste per la spending review. Secondo i Comuni sono a rischio gli stipendi di agosto. Il governo fa marcia indietro sugli aggrevi per farmacie e aziende farmaceutiche. Si allentano la tensione sui mercati grazie a un'apertura dei Paesi del Nord dell'Ue sull'anti-spread.

GARIMBERTI, OSTOLANI, R. LODATO PAGINE 2|4 E 13

RECAPITATO L'AVVISO

«Formigoni corrotto con benefit da 8,5 mln»

BRUNATI, GREGANTI PAGINA 8

IN CORSA CON MESSINEO PER LA PG DI PALERMO

Il Csm indaga su Scarpinato per la «lettera a Borsellino»

Il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Roberto Scarpinato, è sotto inchiesta del Csm per la «lettera a Borsellino» da lui letta in pubblico durante la commemorazione del ventennale della strage. «Vedo talvolta nelle prime file personaggi che emanano puzza di compromesso morale e attorno a cui si accalcano piccoli e grandi maggiordomi del potere, questuanti pronti a piegare la schiera e a barattare l'anima. Almeno il 19 luglio stessero a casa». Questa inchiesta del Csm rischia di compromettere la corsa di Scarpinato in concorrenza con Messineo alla procura generale di Palermo.

GIORGIO PETTA, TONY ZERMO PAGINA 6

GRANDI MANOVRE VERSO IL VOTO REGIONALE

Udc tra candidatura D'Alia e ipotesi accordo-Crocetta

ANDREA LODATO PAGINA 5



Serie A domani i calendari 2012/2013



TERNAGROUP

19/05/1955 - Fg 2 Part 24, ABATE Antonia Natascia, VALGUARNERA CAROPEPE 25/12/1956 - Fg 2 Part 154, 39, 40, BARRELLI Giuseppe...
19/05/1955 - Fg 2 Part 142, 142, 144, Fg 2 Part 63, 64, 65, BALSOLUCA Maria, CALASCIBETTA 25/12/1951 - Fg 2 Part 73, 76, 78, BUSI...

Comune di Leonforte

BARBERA Giuseppe, LEONFORTE 20/01/1958 - Fg 65 Part 167, BARBERA Maria, LEONFORTE 01/10/1953 - Fg 65 Part 167, CAULIBONO, ENNA 30/01/1968...
Fg 63 Part 45, CALI Maria Pia, LEONFORTE 07/11/1972 - Fg 63 Part 45, CIPOLLA Serafina, CATANIA 16/12/1952 - Fg 65 Part 196, 34, COSELOTTI...

Comune di Calascibetta

ACQUINOBIUMBALE DI BURGARELLO RITA MARIA SALVINA Sals con sede in CALASCIBETTA - Fg 60 Part 78, 171, 181, 182, BARTOLI Giuseppina...
MANTANO 30/01/1954 - Fg 60 Part 34, 35, 40, 41, 42, BARRI Giuseppe, CALASCIBETTA 01/10/1953 - Fg 60 Part 78, 171, 181, 182, BARTOLI...

Comune di Villorosa

SODARO Gianluca, CATANIA 24/12/1969 - Fg 41 Part 23, TIBERTO Pietra, CALASCIBETTA 22/03/1984 - Fg 60 Part 66, VAZZANO Fiorenza fu SANTO...
CALASCIBETTA 22/03/1984 - Fg 60 Part 66, VAZZANO Fiorenza fu SANTO, CALASCIBETTA 22/03/1984 - Fg 60 Part 66, VAZZANO...

